

LINGUE MODERNE

Premessa

Nella scuola media si insegnano il francese, il tedesco e l'inglese. La scelta delle prime due è determinata dalla particolare situazione linguistica del Ticino, inserito in una più larga comunità francese e tedesca, quella dell'inglese dalla sua importanza sul piano internazionale.

L'introduzione dello studio di queste tre lingue è previsto per gradi. A partire dalle elementari il francese, dalla prima media il tedesco e dalla terza media, in forma facoltativa, l'inglese.

A questa gradualità fa riscontro la differenza degli obiettivi che si intendono raggiungere.

L'obiettivo generale del francese è lo svi-

luppo di tutte 4 le abilità fondamentali: comprensione all'ascolto e alla lettura, espressione orale e scritta; per il tedesco l'espressione scritta ha minore importanza; per l'inglese ci si deve limitare alle strutture elementari della lingua con preponderanza della parte orale.

Complessivamente l'insegnamento delle lingue mira a allargare le capacità comunicative dell'allievo. Occorre perciò creare il bisogno e le occasioni per cominciare evitando quegli interventi correttivi che possono provocare effetti inibitori. L'assimilazione delle conoscenze di base deve inoltre dar luogo il più presto e il più frequentemente possibile a produzioni libere.

La lingua insegnata è quella contemporanea.

un tipo d'informazione troppo specializzata) e i testi per i quali la comprensione del contenuto non esiga la conoscenza del mondo culturale che sta alla base dell'opera.

2. Espressione:

l'allievo deve essere in grado di far uso delle conoscenze acquisite adattandole a situazioni nuove.

3. Giudizio:

l'allievo deve essere in grado di analizzare un testo deducendone le idee di fondo e rilevandone i particolari, di valutare e di esprimere un'opinione su un testo letto o sentito.

Metodi e mezzi

Un metodo deve essere adatto alla specifica psicologia dell'adolescente d'oggi ed essere valido per tutta la durata della scuola media.

A. Natura strutturale della lingua

Una lingua non è un insieme di parole rette da regole grammaticali, ma un insieme di strutture fonologiche e linguistiche.

Ne risulta:

- la scelta del francese parlato contemporaneo;
 - la scelta del dialogo come mezzo di presentazione, perché permette:
 - di non dissociare l'apprendimento della lingua dalla situazione nella quale è utilizzata;
 - di limitare, nella fase iniziale dell'apprendimento, il rischio delle interferenze della lingua materna;
 - di avere una visione globale della lingua vista come un insieme di strutture complete;
 - la scelta e l'organizzazione degli elementi linguistici secondo i seguenti criteri:
 - frequenza (fondata sulla statistica: vedi «Français Fondamental»);
 - produttività (scelta delle unità lessicali che meglio si combinano con altre unità o con strutture grammaticali);
 - grado di semplicità relativa (frase semplice prima della frase complessa ecc.).
- L'insegnamento esplicito della grammatica

interverrà nella misura necessaria all'apprendimento della lingua e solo quando gli allievi possiederanno abbastanza elementi e esempi concreti, cioè non sarà mai fine a se stesso. La grammatica è presente ovunque nelle strutture e negli esercizi.

B. Progressione per unità pedagogiche

L'insieme degli elementi fonetici, lessicali e grammaticali della lingua viene suddiviso in unità pedagogiche secondo precisi criteri. Queste unità pedagogiche sono raggruppate in otto blocchi (vedi: «Contenuti»).

Sviluppo di un'unità pedagogica.

Tutte le unità pedagogiche seguono un preciso e logico schema di sviluppo, che ha come punto di partenza la presentazione dei nuovi elementi e come punto d'arrivo l'assimilazione degli stessi.

Ritmo di lavoro.

Una nuova unità pedagogica viene affrontata quando il docente ha la certezza che la precedente è stata acquisita sufficientemente dagli allievi.

C. Rapporto fra orale e scritto

Si darà all'inizio la precedenza alla comunicazione orale. Come mezzo per fissare l'orale, lo scritto verrà introdotto verso la metà del primo blocco.

Attualmente il metodo che risponde meglio a queste esigenze è «La France en Direct», version Romane (pour italophones).

Materiale didattico

a) Elementi indispensabili:

Libro per l'allievo: concepito come sussidio visivo (immagini, fotografie), come punto di partenza per gli esercizi e come testo di lettura.

Guida per il docente:

contenente precise indicazioni per lo svolgimento del programma e i testi di tutti gli esercizi registrati.

Mollettone e figurine:

supporti visivi che permettono di creare e di rinnovare continuamente le situazioni favorendo il dinamismo della lezione e limitando il ricorso alla traduzione nella lingua materna.

b) Elementi complementari:

Nastri magnetici:

comprendenti dialoghi, esercizi di fonetica, esercizi strutturali, letture, poesie e canzoni, esercizi di comprensione e la parte orale dei «tests».

Filmmini:

destinati a facilitare la comprensione del dialogo.

Quaderno per l'allievo:

con esercizi di preparazione alla lettura e alla scrittura.

Libretto di immagini:

contenente le immagini (senza testo) dei primi «dossiers».

c) Inoltre:

Riviste per gli allievi:

es. «Passe-Partout», per allievi del III-IV anno di francese. Vocabolario di base: 1300 parole. Esce in 8 numeri annui. È completata da schede pedagogiche per il professore. «Quoi de Neuf?», per allievi del II-III anno. Vocabolario di base: 700 parole. Esce 8 volte l'anno ed è pure integrata da schede pedagogiche.

«Feu Vert», per allievi del II anno. Vocabo-

FRANCESE

Premessa

La scuola media accoglierà, per un certo numero di anni, sia allievi che non hanno nessuna nozione di francese, sia allievi che continuano l'apprendimento iniziato nelle scuole elementari.

Tale situazione implica la diversità:

- nel numero delle ore settimanali (4 per gli uni, 3 per gli altri);
- nei ritmi di lavoro;
- nell'utilizzazione dei sussidi didattici proposti.

Tutti, in ogni caso, seguono la medesima linea di programma.

Obiettivi generali

È indispensabile l'acquisizione di determinate conoscenze («Savoirs») e l'utilizzazione delle stesse («Savoir-faire»).

«Savoirs»

Il francese insegnato è la lingua orale contemporanea di livello medio e il più largamente compresa.

La scelta di tale lingua impone «Le Français Fondamental» (1^{er} et 2^{ème} degré) che offre mezzi d'espressione sufficienti come obiettivi minimi nell'elaborazione di un metodo. Esso comporta:

a) la scelta di una grammatica funzionale e non analitica, che traduca il dinamismo della lingua invece di scomporla in regole per mostrare il gioco di relazioni che è proprio del linguaggio senza isolarne gli elementi.

Contenuto: 152 punti.

b) la scelta di un lessico essenziale e di prima utilità: 3500 vocaboli circa.

c) la padronanza della fonetica, del ritmo e dell'intonazione.

«Savoir-faire»

1. Comprensione:

l'allievo deve essere in grado di capire l'informazione trasmessa attraverso i mass-media (non si pretende la comprensione di